



Sarà compatibile con alcune tipologie di situazione lavorativa. Ma non con altri sussidi per la disoccupazione, come ad esempio il Naspi, eventualmente goduti da altri membri del nucleo familiare.

Sarà possibile richiedere il reddito di inclusione sociale dal 1° dicembre 2017 presso i “punti di accesso” che verranno organizzati dai Comuni.

Secondo le stime del ministero, il Reddito di inclusione sociale potrà raggiungere 500mila famiglie. E cioè circa 1,8 milioni di persone di cui 700 mila sono minori.

Alla definizione del nuovo strumento di integrazione del reddito per le fasce più deboli ha contribuito anche l'alleanza contro la povertà, con cui il Governo aveva nei mesi scorsi firmato un apposito memorandum.

L'alleanza contro la povertà è una rete di associazioni e sindacati nata nel 2013 che ha lo scopo di contribuire alla definizione di adeguate politiche pubbliche contro la povertà assoluta in Italia.

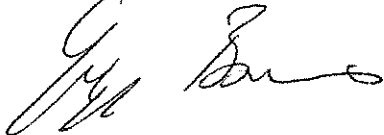
Le domande potranno essere presentate dal 1° dicembre 2017, anche se ancora gli uffici comunali non hanno ricevuto la documentazione necessaria dall'INPS.

Per quanto riguarda il progetto personalizzato di attivazione sociale, il distretto socio sanitario 36 lo ha predisposto attraverso il comune di Misilmeri. Ad oggi si attende solamente che l'autorità di gestione (Ministero) e il Comune capofila del Distretto firmino l'accordo, previa presentazione di documentazione da parte di tutti comuni facenti parte del distretto. Una volta firmato l'accordo verrà emanato dal Ministero il decreto per l'assegnazione della prima trince (15%) di finanziamenti per far partire tale progetto.

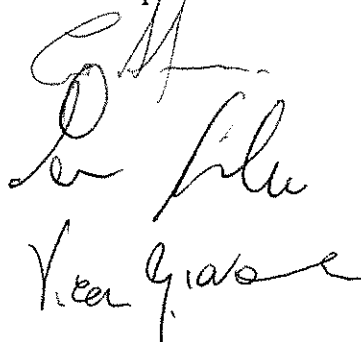
Non avendo altri argomenti di cui trattare il presidente alle ore 12:00 dichiara chiusa la commissione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente



I Componenti



Il Segretario verbalizzante

